

Corri a leggere !

ConCorri a vincere !



Recensioni sui 20 libri prefinalisti
del premio Bancarella Sport
per *lettori sportivi e non*
dai 12 ai 20 anni

a cura
della Biblioteca comunale
di Bagno a Ripoli

Le schede sono state tratte dalla quarta di copertina dei volumi e dalle recensioni apparse su internet.

Tenetevi il miliardo: la sfida di Lucarelli che portò il Livorno in serie A / Carlo Pallavicino. - Baldini Castaldi Dalai, 2004. - 337p.

L'anno delle scommesse, del doping farmacologico e amministrativo, dei bilanci bugiardi, l'anno della fine del calcio, ha il rovescio della medaglia. Un rovescio romantico e positivo, con il viso aperto di Cristiano Lucarelli, classe 1975. Uno che ha sempre inseguito i sogni di suo padre: giocare nella squadra della sua città, anche a discapito degli orizzonti di gloria che il talento gli ha messo a disposizione. Già, perché Lucarelli, per poter indossare la casacca amaranto, ha rinunciato a una cifra enorme e alla possibilità di giocare sui campi nobili della massima serie. Il libro traccia i confini di una scommessa cercata, voluta e vinta: riportare il Livorno in serie A.

Cuore di cuoio / Cosimo Argentina. - Sironi, 2004. - 204p.

La prima cosa bella di questo libro sono i ragazzini. Sono assurdi, sfegatati, monomaniaci, duri, grandiosi: sono come si è, davvero, a quattordici anni, se si è nati e cresciuti (ma non ci si vuole vivere e morire) nel quartiere popolare di una città incastrata tra il mare e la fabbrica. La seconda cosa bella di questo libro è la lingua. Sì, perché questi ragazzini sono tutti fatti di lingua, i loro corpi, i loro gesti, i loro silenzi, le loro liti, i loro sguardi, il loro sesso: tutto, in questo libro, diventa lingua. Cosimo Argentina è magistrale nel pitturare il racconto e i dialoghi con il dialetto di tutti, il gergo dei ragazzini, lo scolastichese dei professori, il mutismo degli adulti..."

Futbol bailado / Alberto Garlini. - Sironi, 2004. - 477p.

Italia, primavera del 1975. Nei pressi di Mantova, Pier Paolo Pasolini sta girando *Salò o Le 120 giornate di Sodoma*. Poco distante, nei dintorni di Parma, Bernardo Bertolucci lavora al film *Novecento*. Nel giorno del compleanno di Bertolucci, il 16 marzo, viene organizzata una partita di calcio tra le due troupe. Il campo è quello della Cittadella, a Parma, intorno al quale sono raccolti tutti i protagonisti di questa storia: Pasolini, Bertolucci, ma anche Alberto, un bambino intorito dalla solitudine, e Vincenzo, un terrorista nero con una agghiacciante missione da compiere. Alberto Garlini racconta attraverso le vicende dei suoi protagonisti la perdita dell'innocenza di un intero Paese, di cui la figura di Pasolini è l'emblema.

Il diario del gregario : ovvero Scarponi, Bruseghin e Noè al Giro d'Italia / Marco Pastonesi. - Ediciclo, 2004. - 141p. : ill.

Prendete una classifica e giratela a testa in giù: finalmente gli ultimi sono i primi, i protagonisti, i mattatori. Tre gregari raccontano il Giro d'Italia dal loro punto di vista: la pancia del gruppo. Dove la corsa è fatta di borracce, spinte, cartelli, striscioni, buche e buchi, elastici e ventagli, cotte e fughe dalla parte sbagliata. Cioè di dietro. E dove si lotta sempre contro il cronometro, ma per il fuori tempo massimo. Michele Scarponi, marchigiano, esordiente di belle speranze, nel 2002, al servizio di Mario Cipollini; Marzio Bruseghin,

veneto, passista e scalatore che assiste e protegge Alessandro Petacchi, nel 2003; e Andrea Noè, lombardo, che cullava il sogno di un trionfo e si arrende a una "giornata no", nel 2004.

La maglia numero nove / Menis Kumandareas. - Crocetti, 2003. - 245p.

Menis Kumandareas, nato nel 1931 a Atene, è autore di quindici libri tradotti in parecchie lingue, da cui sono stati tratti film e sceneggiati, e a sua volta traduttore di classici anglosassoni e tedeschi. Questo robusto romanzo ambientato a Salonicco, Volos e Atene, fascinosamente piovose e notturne, tra squallidi alberghetti e caffè pieni di fumo, narra la vicenda di Vasilis "Bill" Seretis, giovanissimo proletario fuggito di casa per cercare un riscatto nel calcio. Bill ha talento, in breve tempo dà la scalata al successo giungendo a giocare in una squadra di serie A, ma è orgoglioso, incapace di disciplina, individualista, accumula errori e si aliena la simpatia di tutti i personaggi più o meno ambigui che incontra, dispostissimi ad aiutarlo finché la sua parabola è in ascesa, ma pronti a lasciarlo al suo destino non appena si dimostra un perdente. Per baldanza e esibizionismo si infortuna, ma non ha la forza di volontà di seguire le cure necessarie per ricuperare la forma. La stessa incapacità di trattenerne quello che ha, Bill la dimostra nella vita privata, nei rapporti con la famiglia d'origine e con le donne. Quello che gli manca è la furbizia, il calcolo, imbrogliare e si fa imbrogliare, illudendosi fino all'ultimo che riuscirà a rimontare la china. Brillante meteora del mondo sportivo, brucia il suo breve momento di gloria sbagliando tutte le mani e rimane un mistero per quelli che l'hanno conosciuto. Una storia di grandissima solitudine, nervosa nel ritmo e molto avvincente, fitta di dialoghi, che non indulge in psicologismi, parla della irrimediabile perdita della gioventù e piace anche se non si è tifosi e del calcio non si sa niente.

Olimpia / Gaia Piccardi. - Gallucci, 2004. - 183p. : ill.

Il passaggio di consegne, ormai, è cosa fatta. Al posto delle mutanti dell'atletica i calendari scelgono la sensualità di corpi sodi e allenati, ma non mostruosi: 'normali' nella loro bellezza. Le nuove modelle giocano a pallavolo (Maurizia Cacciatori, Francesca Piccinini), schiacciando come maschi ma conservando la propria identità. Giocano a basket (Elena Paparazzo), saltando e rubando rimbalzi come le stelle americane del canestro. Prendono a calci il pallone, fanno gol e festeggiano (Brandi Chastain) togliendosi la maglietta come David Beckham e Ronaldo. Tirano servizi a oltre 150 chilometri all'ora (Serena Williams, Maria Sharapova), e picchiano sul ring come fabbri (Chantal Menard), ma rimangono donne. Fuori e, soprattutto, dentro.

La notte del calcio : dalla Corea al Portogallo, diario della vergogna e del fallimento / Corrado Sannucci. - Zona, 2004. - 158p.

Il "diario" di una sconfitta, quella del calcio italiano: dalla notte mondiale di Daejeon (Italia-Corea 1 a 2), alla tragica notte dell'Olimpico del marzo 2004, quando fu sospeso il derby Roma-Lazio, all'ultimo scandalo scommesse. Attraverso il racconto dei fatti veri - il tifo, le passioni, gli striscioni, gli affari sporchi, i razzismi, le violenze - la cronaca di un crollo annunciato: quello del mondo dorato del calcio e dei suoi protagonisti. Il romanzo di un giornalista che ha vissuto le migliori stagioni del calcio italiano e ne conosce segreti e protagonisti.

La prima squadra non si scorda mai : confessioni pubbliche di tifosi d'alto bordo / Luca Goldoni, Mauro della Porta Raffo. - Marna, 2004. - 159p.

Per riassumere lo spirito di questo libro, si potrebbe parafrasare il Talmud. L'amore di un uomo per una donna cresce e cala come la luna. L'amore di un uomo per la sua squadra è fisso come le stelle e dura eterno come le parole del profeta. Si parla di calcio ininterrottamente, si disquisisce o si blatera, ma non risulta si sia mai tentato di rispondere a una domanda che trascurabile non è. Perché un uomo tradisce la moglie, un'amicizia, la patria, la fede, il partito, la marca della sua automobile, ma resta fedele per tutta la vita alla squadra del cuore? Perché anche il più forsennato voltagabbana, la maglia non la cambia mai? Avremmo potuto girare il quesito agli psicologi, ai sociologi, agli analisti del costume. Noi abbiamo scelto un'altra strada: chiederlo agli interessati, tifosi d'alto bordo e anche di curva nord. Qual è stata la scintilla (nell'infanzia, nell'adolescenza o anche dopo) che ha acceso la loro immutabile passione? Tra i tifosi intervistati: Zuzzurro, Antonella Boralevi, Vincenzo Cerami, Don Backi, Massimo Fini, Giorgio Forattini, Aldo Grasso, Marisa Laurito, Enrico Mentana, Laura Pausini, Cochi Ponzoni, Edoardo Raspelli, Dino Risi, Michele Serra, Beppe Severgnini, Vittorio Sgarbi, Massimo Teodori, Marco Travaglio, Marcello Veneziani, Bruno Vespa.

Guadami negli occhi : storie d'amore di moto e di fango / Massimo Polpo Neriotti. - Rebus, 2004. - 299p.

--Per fare l'enduro servono un po' di amici enduristi, una moto da enduro, un po' di abbigliamento specifico e una passione sconfinata per il pane, il salame e il vino buono. E un po' d'amore...

Questo il manifesto dell'enduro secondo Polpo.

Si potrebbe aggiungere che l'enduro, per l'endurista, è uno stile di vita; che l'endurista propriamente detto è e si sente tale anche quando non è in moto; a volte anche quando non possiede una moto. Partendo dall'esperienza personale dell'autore, delle quali rende partecipe il lettore con humor e autoironia, questo libro intende fare un po' di luce sul mondo, sempre mal illuminato, dell'enduro; sui luoghi comuni che ne perseguitano i praticanti, sulla pessima fama di cui godono le loro cavalcature. Insomma basta con lo stereotipo dell'endurista brutto, sporco e cattivo. Togliete pure il cattivo, casomai.

Dove soffia sempre il vento : come diventare piloti di Formula 1 / Siegfried Stohr. - Fucina, 2004. - 191p. ill.

"La mia auto. Dedico alla sua pulizia la stessa cura che Achille dedicava alle sue armi: da lei dipende la mia vita. Che nessun granello di polvere vada ad appesantirla, perché la velocità è il suo destino". Parole di pilota, Parole di Siegfried Stohr. Uno che di auto, e di corse, se ne intende. E che dopo tanti anni passati al volante, ha deciso di mettersi ai comandi di una macchina per scrivere e raccontare le emozioni, i perché, i segreti, i successi e le amarezze di un bambino che diventa ragazzo e poi uomo, sognando di arrivare in F1 e infine riuscendoci.

Cielo manca / Luigi Garlando. - Sonzogno, 2004. - 409p.

Febbraio 1997. Max Violanti è un cronista milanese della *Gazzetta* in trasferta in Sardegna per un'intervista al calciatore Gianfranco Zola. Improvvisamente, per un malaugurato scambio di persona, Max viene rapito e incatenato al posto del campione sardo, e per lui iniziano nove mesi di prigionia in una grotta del Supramonte. È una segregazione quasi bestiale: poco cibo, poca acqua, nessun cambio di vestiti, nessun contatto con il mondo esterno, e pochi anche con i suoi carcerieri. Il più umano dei tre, quello che non lo colpisce se tenta un approccio qualsiasi, è muto e passa tutto il giorno a giocare con un enorme mazzo di figurine Panini, quelle dei calciatori, che occupano ben presto anche la giornata del rapito.

Il calcio sopra le barricate : 1968 e dintorni : l'Italia campi d'Europa / Francesco Caremani. - Limina, 2004. - 174p.

Francesco Caremani, attraverso le testimonianze di chi ha vissuto il Sessantotto, ha voluto ripercorrere e fissare alcune significative immagini di quell'epoca. A metà tra l'aneddoto e il ricordo, il libro cerca di cogliere quel cono d'ombra che ogni cambiamento generazionale lascia dentro ognuno di noi, e, in un gioco di rimandi, la vittoria dell'Italia agli Europei, la monetina che ci fa vincere la semifinale contro l'Urss, la doppia finale contro la Jugoslavia: una vittoria attesa e meritata, bella e stranamente dimenticata dal calcio italiano. Fotografia lieve, ma non superficiale, di una generazione che ha portato la fantasia al potere rincorrendo un pallone di cuoio.

Il volo del portiere : romanzo / Mariella Caporale. - Limina, 2004. - 179p.

Christian Rossini, portiere della polisportiva Virtus Roma, studente modello, con la passione del violino, cresciuto in una famiglia torinese benestante, si ritrova, appena quindicenne, sradicato dalla sua città natale e scaraventato nella cruda realtà della periferia romana. Conflitti sociali e generazionali e contrastanti modelli di vita si intrecciano. Qui, le non-regole del gioco sono ben diverse da quelle a cui è abituato e il rispetto non si eredita per diritto, ma si conquista sul campo. L'approdo alla Virtus non è facile per il timido e riservato Christian. La sua condizione sociale provoca solo dispetto e diffidenza, e il linguaggio stesso dei compagni di squadra si fa settario, difensivo.

**Cuore di Pollicino : storia di Vincenzo Maenza / Andrea Bacci. -
Limina, 2004. - 216p.**

"Cuore di Pollicino" è il racconto della vita e della carriera di Vincenzo Maenza, il lottatore tascabile di Faenza, che ha trionfato per due volte ai Giochi Olimpici, sfiorando un leggendario tris di medaglie d'oro all'edizione di Barcellona '92. Storia di un ragazzo semplice, che abbraccia uno sport, la lotta, che richiede abnegazione totale e concentrazione continua, sacrifici durissimi, lontananza dalla famiglia e dall'affetto dei cari per lunghi mesi all'anno. Una lunga avventura fatta di grandi vittorie e di poche ma dolorose sconfitte.

Senna e il diluvio : ricordando Ayrton 10 anni dopo / Marco Evangelisti, Fulvio Solms. - Edizioni La Campanella, 2004. - 118p. :

Tutti sanno come finisce questa storia: con la morte in campo dell'eroe. E così gli autori hanno scelto di non bluffare con la suspense e di spostare all'inizio del libro quella che avrebbe dovuto essere l'ultima pagina: il racconto immaginato degli ultimi istanti di vita di Ayrton Senna, forse il fuoriclasse più grande della storia della Formula 1, certamente il più amato. A nessuno piace pensare a Senna come a un uomo che non c'è più. Tolto di mezzo il peso di quel momento angoscioso, possiamo raccontare Ayrton com'era da vivo: bambino, quando scavalcava le ore di scuola disegnando macchine da corsa sui quaderno; da adulti, quando s'imbatté nell'unico pilota in grado di strappargli dal cuore la sottile angoscia di cui era permeata la sua solitudine di campione: Alain Prost, proprio per questo ammirato e odiato Senna. E poi sì che potremo - ahinoi, bisogna - tornare a ricostruire gli avvenimenti di quel tragico fine settimana di Imola e narrare retroscena inediti del primo maggio di dieci anni fa, data che separa due epoche della Formula 1, come il diluvio separò due epoche del mondo- Ma Senna è anche numeri e vittorie, e così ecco una sezione statistica. Ma Senna è anche parole, e così ecco il testo dell'ultima drammatica intervista, Un romanzo tra cronaca e storia, un omaggio, un ricordo commosso di quando i piloti-robot non esistevano ancora.

Marco Pantani / Beppe Conti ; prefazione di Felice Gimondi. - Sperling & Kupfer, 2004. - IX, 179p. : ill.

Amato e odiato, venerato e infangato, assolto e condannato, tradito, abbandonato. Marco Pantani è stato molto di più di un eroe sportivo. È stato il simbolo di una disciplina faticosa e discussa, un mito moderno, destinato a lasciare un segno duraturo nell'immaginario collettivo. La sua irresistibile ascesa e la successiva caduta hanno infiammato gli animi, acceso mille discussioni, fino a trasformare il Pirata nell'icona popolare di un eroe maledetto. Il volume svela alcuni retroscena inediti sulla vicenda doping e tutta la verità sul giallo di Madonna di Campiglio, fino alla ricostruzione dell'ultimo mese di vita del campione attraverso una serie di testimonianze su quanto si poteva fare, e non si è fatto, per salvarlo.

Bartali : l'uomo che salvò l'Italia pedalando / Leo Turrini. - Mondadori, 2004. - 230p. : ill.

In questo libro Leo Turrini racconta i successi, i misteri e le tragedie di una carriera durata un quarto di secolo: le 144 vittorie, le quasi 1000 giornate di gara, le memorabili arrampicate sulle Alpi e sui Pirenei. Rivela tutti i retroscena della lunghissima rivalità, che spezzò in due l'Italia della ricostruzione, con l'amico-nemico di dure battaglie, Fausto Coppi: tanto fragile quanto lui era accanito, tanto elegante quanto lui era terragno, tanto moderno quanto lui era tradizionalista. E infine si sofferma a chiarire il celebre episodio della vittoria al Tour de France del 1948, poco dopo l'attentato a Togliatti, che secondo un'opinione condivisa salvò l'Italia da una guerra civile.

Un uomo in fuga : la vera storia di Marco Pantani / Manuela Ronchi. - Rizzoli, 2004. - 257p.

Marco Pantani è stato l'ultima vera leggenda del ciclismo, un campione capace di entusiasmare, con le sue imprese epiche sulle montagne del Giro d'Italia e del Tour de France, milioni di tifosi e di semplici spettatori, in Italia e nel mondo. È stato anche un personaggio tragico, inseguito dalle accuse di doping e precipitato nell'inferno della droga, fino alla morte nel residence di Rimini il giorno di San Valentino. Questo libro, scritto dalla sua manager, è la storia che lo stesso Pantani aveva progettato di scrivere, per raccontare le sue esperienze, i suoi sentimenti, la sua lotta per riconquistare un equilibrio anche al di fuori del ciclismo.

Una vita fuori gioco / Ezio Vendrame. - Rizzoli, 2004. - 139p.

Ezio Vendrame è stato un grande talento anarchico del calcio italiano degli anni Settanta. Ma la vita del calciatore non faceva per lui, innamorato della poesia del gioco, delle donne, della vita. Per questo Vendrame non ha giocato in una grande squadra e, a fine carriera, non è rimasto nel mondo del calcio. Questo volume ripropone una formula ormai collaudata: brevi testi autobiografici, aneddoti comici, bizzarri o sboccati, accensioni liriche che talvolta si condensano in vere poesie. È un turbinio di personaggi spassosi, struggenti e imprevedibili, raccontati attraverso lo sguardo libero e disincantato di un uomo che fa dell'anticonformismo il proprio vessillo e esprime sulla pagina il suo universo interiore, la sua insofferenza.

Racconti brevi di fughe straordinarie / Maurizio Ruggeri. - Limina, 2004. - 146p.

Pagine di sport e di vita: una tappa del Giro, anni Sessanta, seguita alla radio; una pista di palline sulla sabbia dove volano Anquetil e Poulidor, sospinti da un concerto per soli fiati; una gita in moto per capire una donna; una giornata passata in macchina a inseguire Gianni Bugno in solitaria fuga verso il Colosseo; la follia di un lavoro da inventarsi ogni giorno; un campionato del mondo in bianco e nero, lungo fino all'imbrunire, seguito in tv; una traversata a nuoto in un'isola greca pensando al russo Popov; un 400 metri alla morte in attesa dell'acido lattico assassino.., la sfida con la malattia vissuta in famiglia, fino al viaggio della speranza. Frammenti di fughe straordinarie, di piccole grandi imprese mai dimenticate.

